

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal DGR 841/2024 - Del Arpae 53/2024

Allegato 4

AZIONE – Percorso con specifici destinatari

(personale ausiliario scolastico, operatori di impianti sportivi, centri per le famiglie e cimiteri)

Format 4– 2024/25

Premessa

La diffusione delle zanzare in primavera ed estate in ambito urbano è un problema ben conosciuto, così come i potenziali rischi per la salute che ne derivano, essendo le zanzare vettori di malattie come chikungunya, dengue e zika (zanzara tigre) e West Nile virus (zanzara comune)

Con il prolungamento della stagione estiva, dovuto al riscaldamento globale, il ciclo riproduttivo delle zanzare si è allungato, tanto che fino ad ottobre se ne osserva la presenza, in particolare in cortili di case e condomini, ma anche in luoghi frequentati da molte persone come scuole, cimiteri e impianti sportivi. Il disagio che ne deriva per i cittadini si manifesta attraverso le numerose segnalazioni che pervengono agli URP con richieste di trattamenti adulticidi, sfalcio dell'erba, interventi nelle aree cimiteriali, ecc.

La migliore arma nei confronti della proliferazione delle zanzare è la prevenzione e dunque informarsi per sapere cosa fare per evitare la creazione di focolai.

Obiettivi specifici dell'azione

Gli obiettivi del Format sono sensibilizzare, informare, educare il personale di luoghi specifici, con o senza uno spazio verde esterno, che in modi diversi è a contatto con cittadini (es. personale scolastico ausiliario e di Centri per le famiglie, operatori di impianti sportivi e cimiteri) sul tema zanzare per conoscerne il ciclo vitale, le precauzioni per proteggersi dalle malattie che possono trasmettere, i trattamenti da effettuare per evitare la formazione di focolai, l'impatto degli adulticidi sulla salute e sull'ecosistema ecc. Le conoscenze apprese dai destinatari del percorso potranno essere utili per attuare una strategia integrata mirata a ridurre la presenza di zanzare sul territorio, in particolare nelle aree individuate e molto spesso non interessate da trattamenti larvicidi, in modo da potenziare la lotta che viene effettuata sul suolo pubblico.

Temi oggetto di approfondimento:

- Specie di zanzare e malattie trasmesse
- Prevenzione: modalità e tempi dei trattamenti larvicidi; eliminazione di potenziali focolai di riproduzione; gestione del verde, di grondaie e caditoie.
- Protezione personale, in particolare per i più piccoli (si veda capitolo 7 del Piano Regionale Arbovirosi: *Raccomandazioni specifiche per asili nido, scuole dell'infanzia a scuole primarie* - <https://zanzaratigreonline.it/it/chi-fa-cosa/regione>, in cui sono descritti anche gli interventi ambientali necessari per il contenimento delle zanzare)
- Raccomandazioni e linee guida per un uso corretto dei trattamenti adulticidi (vedi Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi – <https://zanzaratigreonline.it/it/approfondimenti/documenti-tecnici>)

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 841/2024 - Del Arpae 53/2024

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi

1. IDENTIFICAZIONE DEI CONTESTI MAGGIORMENTE FAVOREVOLI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ. In questa fase viene identificato il contesto/luogo/ambiente e il personale interessato e che maggiormente si presta per realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione sulle attività di prevenzione che possono essere messe in atto per ridurre la proliferazione delle zanzare e quindi il disagio che causano. Contatto con i target individuati: personale scolastico ausiliario e di Centri per le famiglie, operatori di impianti sportivi e cimiteri.
2. INCONTRO DI PRESENTAZIONE AL PERSONALE IDENTIFICATO del contesto scelto (personale scolastico ausiliario, personale di cimiteri e di impianti sportivi) sul tema delle ZANZARE con esperti del settore ed educatori dei Ceas, anche con utilizzo di campioni biologici, microscopi, ecc.
3. USCITA PRATICA e addestramento alla gestione dei focolai potenziali, uso dei larvicidi, ecc.
4. CONDIVISIONE DELLE RIFLESSIONI. Un momento di confronto per ideare un'attività, in chiave educativa/comunicativa, rivolta ai fruitori dei diversi contesti con l'obiettivo di sensibilizzare i fruitori sulla base di quanto appreso nei precedenti incontri.
5. REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' IDEATA IN CHIAVE EDUCATIVA/COMUNICATIVA IN OGNI CONTESTO IDENTIFICATO. Le attività andranno calibrate in base al target che si coinvolge, prevedendo possibilmente un'attività in esterno.

Periodo di svolgimento

Le attività dovranno essere concluse entro la fine di ottobre 2025.

Numero minimo di partecipanti per l'attivazione del percorso pari a 8-10, obbligatoriamente afferenti ad almeno 2 dei 3 target sopra citati.

Soggetti coinvolti

Comuni

Personale scolastico ausiliario del sistema educativo 0-6 anni

Personale gestori dei cimiteri e degli impianti sportivi

CONTRIBUTO PREVISTO

Programmazione + 4 azioni in elenco + rendicontazione comprensiva delle eventuali azioni aggiuntive. Totale: 1.000€ a Format